I SIMBOLI DA SALVARE

CINQUANTA ARTISTI
SU TRE PALCHI A SETTEMBRE
CINQUANTA ARTISTI
E MUSICA PER 12 ORE DI FILA



Il rilancio del parco era una delle priorità dell'ex sindaco Renzi

Cascine, qualcosa si muove Ma la rinascita resta lontana

Progetti ancora al palo. A settembre il festival della musica dance

UN PARCO che tutta Italia invidia a Firenze: 180 ettari di verde e di bellezza, che potrebbe essere più bella, a due passi dal cuore della città. Le Cascine ancora, però, non ce la fanno a rinascere. Un po⁵ anche per la sfortuna che abbraccia scelte poco felici dell'amministrazione. Ormai estinta, a febbraio, la convenzione con gli Amici dell'Indiano, impegnati in affari poco limpidi per la gestione della Palazzina negli anni addietro a lungo occupata, il Comune aveva provato con un bando a salvare almeno l'estate, ma non ce l'ha fatta. E l'ultima frontiera del parco è rimasta deserta e desolata. Di notte un bosco destinato a traffici illeciti e attività tutt'altro che culturali.

L'IMPEGNO di Palazzo Vecchio arriva, forse tardi, cercando di rincorrere la promessa che aveva fatto Matteo Renzi sindaco: non mi ricandiderò se non sarò riuscito a riqualificare le Cascine, ripeteva mentre la sua storia, quella della città e quella del Paese prendevano un'altra strada. Così alla demolizione dell'ex discoteca Meccanò, con Renzi sulla ruspa nella sua ultima estate da primo cittadino, il progetto di rinascita di quella porzione di parco fa seguito tre anni dopo firmato dal-

la giunta Nardella. Con un investimento di un milione di euro e cinque mesi di lavori, che prenderanno il via nella prossima primavera, si ridisegnerà una delle aree di ingresso al parco dal centro. Il progetto si articola in una serie di interventi sugli alberi e sul verde del Giardino della Catena accanto all'area ex Meccanò

NODO DA SCIOGLIERE

Concessione decaduta Tutto da rifare per l'ex ippodromo delle Mulina

dove sarà realizzata una struttura coperta, che avrà la forma di un antico chalet, da utilizzare per attività di informazione e sosta per i frequentatori del parco, attrezzata con wi-fi, video e servizi igienici. Nascerà anche un piazzale circolare in ghiaia con aiuole, secondo progetti ottocenteschi che apriranno il giardino a piazza Vittorio Veneto e verso il viale Lincoln. Bene benissimo. Ma intanto c'è l'ippodromo delle Mulina che dopo una speranza si è perso. E' tutto da rifare, i vincitori del bando due anni fa aveano promesso un'area polifunzionale con fiere internazionali, concerti rock di richiamo mondiale, partite di polo. Ma la concessione alla società Pegaso di Paolo e Lorenzo Zheng, imprenditori di origini cinesi, è decaduta e il Comune, dopo che la musica ha trovato casa al Visarno, dovrà trovare un'altra strada per la valorizzazione dell'area.

NEL BUIO della notte delle Cascine brilla una stella settembrina. Non basterà ma è qualcosa che si muove: 'Wish Outdoor' arriva in Italia. Facile a dirsi. Per chi ha più di vent'anni è d'obbligo una traduzione: a dieci anni esatti dalla sua prima edizione, il festival olandese della musica dance più famoso al mondo, approda per la prima volta nel nostro Paese. E lo fa il 10 settembre a Firenze, Cascine, Visarno. Nato nel 2007 festeggia la sua decima edizione da sballo. Previsti tre palchi, cinquanta artisti, dodici ore filate di musica, scenografie e allestimenti da autentico parco dei divertimenti. Una curiosità: è prevista una ruota panoramica gigantesca. Il sindaco, che aveva accarezzato l'idea della ruota in stile londinese, sarà più che accontentato. Ne avrà due: quella della festa dell'Unità e quella del festival 'Wish Oudoor'. Peccato che entrambe l'11 settembre smontino baracca.

Ilaria Ulivelli



La ruota panoramica in un villaggio stile parco divertimenti dell'evento internazionale di musica dance 'Wish Outdoor'









Via ai lavori a primavera

Con un investimento di un milione di euro e cinque mesi di lavori, che prenderanno il via nella prossima primavera, si ridisegnerà una delle aree di ingresso al parco dal centro.